

Villa San Giovanni, intervista all'assessore ai Servizi e all'Ambiente, Pietro Caminiti

«Ci elogiano per la differenziata ma abbiamo i rifiuti per strada»

«Le discariche regionali non accettano il conferimento, i camion restano pieni e la città sporca» nonostante le quattro unità in più

Giusy Caminiti

VILLA SAN GIOVANNI

Lavoro no stop soprattutto per la delega ai servizi e all'ambiente, che in questo momento rappresenta la nota dolente per le problematiche legate al mancato conferimento in discarica del rifiuto: Pietro Caminiti non si nasconde dietro il dito e spiega come «nonostante continuiamo a ricevere elogi e complimenti per la percentuale di differenziata che produciamo e per la sua gestione amministrativa, il problema del conferimento in impianto sta penalizzando la nostra città, con una percezione negativa anche sull'igiene e sul decoro urbano».

Partiamo proprio dai servizi: rete idrica e fognaria e dissesto stradale sono quotidianamente segnalati dai cittadini. «La rete idrica e fognaria sono vetuste, per intervenire in modo strutturale – spiega l'assessore – servono finanziamenti di notevole entità. Per ora ci limitiamo alle riparazioni della rete fognaria e raschiando dai residui realizziamo nuovi tratti, come è stato per via Vecchia Stazione o per via Acqua Vecchia a Piale. La più grande soddisfazione è che oggi possiamo

dire che tutta la città è collettata al depuratore, tanto che Arpacal per l'estate 2019 ha certificato tutta la costa come balneabile con prelievi anche nella zona interessata dallo scarico del depuratore, a 120 metri dalla costa. Per la rete idrica siamo intervenuti sulle perdite della condotta generale in maniera da ridurle ed evitare il disservizio da rubinetti a secco». Eccetto Santa Trada «perché lì il problema è della portata Sorical minore rispetto a quella degli altri serbatoi e non sufficiente nei periodi estivi e festivi in cui la zona conta più abitanti».

Il dissesto stradale avanza tratto per tratto a seconda delle necessità: «Stiamo attenzionando via Nazionale prima nel tratto a nord e poi in quello da Bolano ad Acciarello».

Ma la vera nota dolente resta la città sporca «perché se le discariche regionali non accettano conferimenti –

**Soluzione provvisoria
la subconcessione
del piazzale Anas
senza incentivi ambientali
«Al lavoro per il polmone»**

Primo degli eletti ha deleghe pesanti

● Quarantaquattro anni, con lunga esperienza nel mondo dell'associazionismo, al secondo mandato amministrativo, Pietro Caminiti è considerato uno degli "anziani" dell'amministrazione Sicliari. Eletto consigliere comunale nel 2015 con candidato a sindaco Antonio Messina, diventa assessore nel novembre 2016 quando al sindaco sospeso subentra il vice facente funzioni Rocco Cassone. Nel 2017 si ricandida con "LeAli per Villa" e risulta primo degli eletti con oltre 500 consensi: entra da subito in Giunta con la delega "pesante" dei Servizi assieme a Sport, Attività produttive e Protezione civile, cui nella giunta Sicliari viene aggiunto l'ambiente. In questa consiliatura ha ricoperto anche il ruolo di capogruppo quando ancora la maggioranza era quella di "LeAli per Villa". (g.c.)

continua Caminiti – i nostri camion restano pieni, non possiamo raccogliere e la città resta sporca, i cestini pieni, le strade che si dovrebbero pulire ogni dieci giorni dopo due giorni sono sporche perché restano i rifiuti sui marciapiedi». Per questo non si vede il lavoro in più delle quattro unità della mobilità in deroga impiegate in piazza, parchi, scuole, strade.

Il silenzio sugli incentivi ambientali nell'avviso per la subconcessione del piazzale Anas, Caminiti lo spiega con «la provvisorietà della soluzione: noi lavoriamo per il polmone ed è quello che risolverà i problemi ambientali». Nel piazzale ci sarà un presidio di Protezione civile, ma la sede resta nell'ex stazione di servizio: «Abbiamo incontrato Anas per perfezionare la concessione firmata nel 2016, lì si realizzerà un polo per la sicurezza con anche Croce rossa e elisoccorso».

Con il mondo sportivo? «A breve ci sarà un sopralluogo allo stadio "Santoro" per la presentazione delle richieste ai Vigili del Fuoco. Ho anche incontrato le associazioni per il palloncino: la ditta riprenderà i lavori e avrà 40 giorni di tempo per l'ultimazione. Attendiamo il tappeto per il campo polivalente».